

L'INTERVENTO

Il "Giugno Antoniano" è segno di collaborazione per il bene della città

Continua la felice esperienza de "il Giugno Antoniano" iniziata nel 2007 e che quest'anno si consolida, si arricchisce, diventa segno di una fattiva e convinta collaborazione tra istituzioni religiose e civili che diventano maggiormente consapevoli della centralità di S. Antonio e della Basilica per Padova città del Santo. Questa ricchezza viene riproposta innanzitutto ai padovani e naturalmente al gran numero di pellegrini e turisti, affinché diventi un'opportunità per gustare appieno il valore di un Santo che ha profondamente segnato e continua a segnare la vita della città e dei padovani. Scriveva David Maria Turollo in un suo libro dedicato al Santo: « deve essere molto significativo questo tuo amore; e l'amore della città per te, se poi questa, per definizione, sarà chiamata "la città del Santo". Al punto che basta dire semplicemente "la città" per intendersi "Padova"; e dire di te "il Santo" per intendere Antonio».

Il Giugno Antoniano ripropone dunque le radici più autentiche e profonde della nostra città valorizzando innanzitutto le celebrazioni della tredicina dedicata a S. Antonio che ci accompagnano alla solennità del 13 giugno; ma il mese di giugno darà anche l'opportunità di approfondire la figura di S. Antonio sotto vari profili mediante una serie di incontri coordinati da qualificati esperti, rivolti alla cittadinanza che potrà così appropriarsi maggiormente

della figura di S. Antonio. L'intensa esperienza spirituale di coloro che visitano la tomba del Santo e partecipano alle celebrazioni liturgiche potrà godere anche di una serie di iniziative culturali, storiche, artistiche, folcloristiche e ricreative lungo tutto il mese di giugno, che contribuiranno a far assaporare ancor più il senso della festa di un'intera città. Anche i segni che accompagneranno i momenti più significativi del Giugno Antoniano (il suono delle campane in tutta la città la sera del 12 giugno al termine del transito, l'esposizione dei drappi alle finestre lungo il percorso della processione, i gigli bianchi lungo le vie, la preghiera a S. Antonio proposta in tutte le parrocchie alle famiglie) vogliono esprimere una maggiore partecipazione della città. Ci sembra infine molto positivo il clima di profonda condivisione sperimentato nel gruppo di lavoro degli enti organizzatori (Basilica e Veneranda Arca del Santo, Pastorale Cittadina, Messaggero di S. Antonio, Comune e Provincia di Padova, Turismo Padova e Terme Euganee).

È un ritorno opportunamente attualizzato, all'antica e tradizionale Festa del Santo che ripropone il primato della spiritualità, della riscoperta dei valori più profondi ed autentici, della carità, dell'accoglienza e dell'attenzione al prossimo, della bellezza di un patrimonio storico-artistico di altissimo livello, del valore di uno spirito di dialogo e di stretta collaborazione tra istituzioni cittadine per il bene comune.

Padre Enzo Poiana

Rettore Basilica S. Antonio

Gianni Berno

Presidente Capo Veneranda Arca di S. Antonio

